

PANOPTICON
Multidisciplinary studies in Social Sciences

OI

Direttore

Cristina DAVINO
Università degli Studi di Macerata

Comitato scientifico

Ronald CAR
Università degli Studi di Macerata

Elisabetta CROCI ANGELINI
Università degli Studi di Macerata

Eleonora CUTRINI
Università degli Studi di Macerata

David NELKEN
Università degli Studi di Macerata, King's College London

Andrea PRONTERA
Università degli Studi di Macerata

Stefano SPALLETTI
Università degli Studi di Macerata

Jean-Guy PRÉVOST
Université du Québec à Montréal

PANOPTICON
Multidisciplinary studies in Social Sciences



La collana intende promuovere ricerche italiane e internazionali di natura economica e politica ricorrendo a metodologie che vanno dall'analisi quantitativa all'*intellectual history*. La collana propone opere di natura sia teorica che applicata volte a comprendere temi affrontati dalle scienze sociali in una prospettiva multidisciplinare.

Paolo Sospiro

**Il servizio civile: un programma di educazione
non formale alla cittadinanza**

Un'indagine sulla condizione dei volontari

Prefazione di
Francesco Adornato

Contributi di
Benedetta Barbisan, Raffaele Michele De Cicco,
Natascia Mattucci, Noemi Ruzzi



Copyright © MMXIV
ARACNE editrice S.r.l.

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

via Raffaele Garofalo, 133/ A-B
00173 Roma
(06) 93781065

ISBN 978-88-548-7235-6

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: giugno 2014

a mia madre

INDICE

Prefazione	9
Introduzione	11
PRIMA SEZIONE	15
Servizio Civile tra pluralità della cittadinanza e governo delle diversità	17
L'affezione alla Repubblica	
passando per la forma di governo parlamentare italiana	23
Dinamiche odierne dell'appartenere. Sul concetto di nazione e di patria	33
1. Appartenenza e significato politico dei luoghi	33
2. Nazione e patria. Delimitazioni possibili	40
3. Il patriottismo repubblicano	48
Il servizio civile come forma di Educazione Non Formale alla cittadinanza attiva	55
1. L'importanza di essere formati	56
1.1. Modelli di apprendimento nel quadro europeo dell'educazione per la vita	59
2. La partecipazione alla vita locale e la responsabilità di saper dialogare	61
2.1. Ognuno ha un ruolo da giocare: l'importanza del dialogo intergenerazionale	63
Conclusioni	64
SECONDA SEZIONE	67
1. Breve Storia e presentazione della legge sul servizio civile nazionale	69
1.1. Breve storia del servizio civile nazionale	69
1.2. La legge di istituzione del servizio civile nazionale e sue specificità	70
2. Modalità di accreditamento degli Enti, il Servizio Civile nazionale su base regionale ed il Servizio Civile Regionale	77
2.1. Modalità di accreditamento degli Enti di servizio civile	77
2.2. Il Servizio Civile Nazionale su base regionale	83
2.3. Il servizio civile regionale ed affini	85
3. Presentazione degli enti di accoglienza accreditati	93
3.1. Una breve presentazione cartografica degli Enti	94
3.2. Presentazione degli Enti capofila per classi, per Albo di accreditamento, per tipologia di Ente e per tipologia di attività	99
3.3. Presentazione degli Enti sedi di attuazione in Italia ed all'estero per classi, per Albo di accreditamento, per tipologia di Ente e per tipologia di attività	107
3.3.1. Presentazione degli Enti sedi di attuazione in Italia per classi, per Albo di accreditamento, per tipologia di Ente e per tipologia di attività	108
3.3.2. Presentazione delle sedi di attuazione all'estero per classi, per Albo di accreditamento, per tipologia di Ente e per tipologia di attività	114
3.4. Conclusioni	121

4. Il Bando 2011 dei giovani intervistati	125
4.1. La distribuzione territoriale dei progetti e posti per Enti	125
4.2. I progetti e la distribuzione dei posti per Enti accreditati	134
4.3. Presentazione Enti di accoglienza dei partecipanti all'indagine	139
5. Presentazione del questionario	145
5.1. Introduzione	145
5.2. Sezione introduttiva	147
5.3. Informazioni personali	148
5.4. Informazioni familiari	149
5.5. Informazioni sulle proprie origini	152
5.6. Educazione dei giovani	153
5.7. Esperienze lavorative dei giovani	154
5.8. Esperienze di educazione non formale	154
5.9. Il tempo libero (famiglia, amici, volontariato ed altro)	156
5.10. Il Servizio Civile Nazionale e la cittadinanza attiva	158
6. Presentazione dei partecipanti	161
6.1. Il rapporto Enti accreditati, progetti approvati e volontari partecipanti all'indagine	161
6.2. Distribuzione territoriale dei volontari partecipanti	166
6.3. Presentazione dei partecipanti	171
6.3.1. L'orientamento politico degli intervistati	174
7. La famiglia	179
7.1. L'età dei genitori	179
7.1.1. I giovani, i genitori e la casa	182
7.2. Il titolo di studio dei genitori	186
7.3. Attività lavorativa dei genitori	190
7.4. Il reddito familiare	192
8. Le origini migratorie	195
8.1. Le sentenze e l'accesso degli stranieri al SCN	196
8.2. Analisi dei dati	200
9. Studio e lavoro	201
9.1. Il percorso scolastico degli intervistati	201
9.1.1. Comparazione con i dati EU-SILC	202
9.1.2. Il rapporto intergenerazionale	205
9.2. Le esperienze lavorative precedenti al servizio civile	208
10. Esperienze di educazione non formale ed informale	213
10.1. L'esperienza Erasmus	217
10.2. Il Servizio Volontario Europeo (SVE)	218
10.2.1. I partecipanti al Servizio Volontario Europeo	221
10.3. Il programma Leonardo	222
10.3.1. I partecipanti al Programma Leonardo Da Vinci	224

10.4. Il programma Erasmus+ dal 2014 al 2020	225
10.5. I giovani del servizio civile ed il tempo libero	228
10.6. Partenza per il servizio civile e conclusioni	233
11. Il Servizio Civile e la Cittadinanza attiva	241
11.1. Il primo contatto con il Servizio Civile	241
11.2. Cos'è il servizio civile per le nuove generazioni	244
11.3. Modalità di partecipazione al Servizio Civile	250
11.3.1. La partecipazione al bando	255
11.4. Il Servizio Civile Europeo (SCE)	258
TERZA SEZIONE	261
Introduzione Schede Regioni, Province Autonome e SCI	263
I. Scheda Estero – Servizio Civile Internazionale (SCI)	265
II. Scheda Abruzzo	269
III. Scheda Basilicata	273
IV. Scheda Calabria	277
V. Scheda Campania	279
VI. Scheda Emilia Romagna	281
VII. Scheda Friuli Venezia Giulia	283
VIII. Scheda Lazio	285
IX. Scheda Liguria	287
X. Scheda Lombardia	289
XI. Scheda Marche	291
XII. Scheda Molise	293
XIII. Scheda Piemonte	295
XIV. Scheda Puglia	297
XV. Scheda Sardegna	299
XVI. Scheda Sicilia	301
XVII. Scheda Toscana	303
XVIII. Scheda Trentino Alto Adige	305
XIX. Scheda Umbria	307
XX. Scheda Valle D'Aosta	309
XXI. Scheda Veneto	311
Conclusioni	313
Bibliografia e Sitografia	317
Bibliografia	319
Sitografia	323
Indice figure	329
Indice tabelle	331
Appendici	333
A.1 Questionario	335
A.2 Tabelle di sintesi	343
A.3 Tabelle scostamenti	358

Prefazione

Il volume affronta con respiro e sguardo prospettico alcune delle più sensibili problematiche della contemporaneità, partendo da una esperienza concreta e ben definita, quella del Servizio Civile Nazionale.

L'umanità sta affrontando sfide epocali decisive per il proprio futuro. Si tratta di sfide che non toccano soltanto i profili economici legati alla sostenibilità dello sviluppo, ma anche quelli non meno problematici inerenti alla solidarietà sociale ed ai diritti di cittadinanza, dovuti in particolar modo ai processi, ormai globali, dell'antropizzazione.

Un tempo, infatti, come è stato sottolineato da Bordoni, "le popolazioni arcaiche cercavano di legarsi al territorio, rinunciando al nomadismo per sviluppare l'economia agricola e difendersi dai nemici [per cui] le città diventavano luoghi sicuri, protetti, fortificati". Al contrario, nella globalizzazione, il diritto di vivere il territorio si espande, supera le frontiere e comprende l'intero pianeta alla ricerca di un'esistenza dignitosa e di uno spazio ad essa funzionale.

L'antropizzazione e l'inurbamento propongono in una diversa e asimmetrica luce i rapporti economici, sociali e culturali e modificano il contesto delle relazioni tra Nord e Sud del mondo, tra città e campagna, tra ceti e tra le persone stesse. E sono queste ultime a reclamare nuove forme di vita, fatte di umanità, equità, solidarietà e sicurezza.

A questo abbrivio si pone il ruolo importante del Servizio Civile Nazionale, una delle forme della pluralità istituzionale comunitaria e non solo. Come i contributi e il libro dimostrano ampiamente, esso si colloca tra sussidiarietà, solidarietà sociale, cooperazione, cittadinanza e governo delle diversità: il caleidoscopio della contemporaneità trova nel Servizio Civile Nazionale un punto di riferimento e di prospettiva per costruire, tra le nuove generazioni, come rileva De Cicco, "livelli di consapevolezza in un'ottica cosmopolita e multiculturale".

È un avvio, dunque, significativo e incoraggiante per una collana del Dipartimento di Scienze politiche, della Comunicazione e delle Relazioni internazionali, che contribuirà ad ampliare i confini della nostra consapevolezza di cittadini e della nostra partecipazione alla vita democratica.

Francesco Adornato
Direttore del Dipartimento di Scienze politiche,
della Comunicazione e delle Relazioni internazionali

Introduzione

Questo lavoro intende fare luce sulle condizioni iniziali dei partecipanti al Servizio Civile Nazionale (SCN) e soprattutto mettere a punto una metodologia longitudinale o seriale, se si vuole, che permetta di monitorare il percorso degli stessi dall'inizio al termine della loro esperienza ed oltre. Nella disciplina economica si tratta di analisi *Panel* vale a dire lo stesso campione di intervistati viene seguito nel tempo¹. Infatti, è di vitale importanza poter monitorare i risultati raggiunti e soprattutto osservare nel tempo quanto sia servita tale esperienza. Questo lavoro però intende anche utilizzare un'altra metodologia che nelle discipline economiche viene denominata analisi *Pooled Data*, vale a dire intervistare nel tempo con lo stesso questionario diversi soggetti che però stanno vivendo, in un dato momento della loro vita, la stessa esperienza, come nel caso del Servizio Civile Nazionale².

Ricapitolando, l'opportunità di seguire per tre anni gli stessi individui che intraprendono il percorso del Servizio Civile Nazionale, concludono il Servizio Civile Nazionale ed hanno svolto il Servizio Civile Nazionale, permette un'analisi longitudinale data dall'opportunità di intervistare gli stessi individui in tempi diversi. Dall'altra parte intervistare diversi individui che fanno la stessa esperienza permette di verificare, date le condizioni di partenza e modalità di svolgimento della stessa esperienza, se i risultati siano omogenei o eterogenei. In questo caso, nelle discipline economiche si intende studiare l'eterogeneità degli individui e quindi dei risultati.

Pertanto questo dovrebbe essere soltanto l'inizio di un percorso pluriennale che con poche risorse permetterà di monitorare il percorso intrapreso dai giovani del Servizio Civile Nazionale.

Infatti, altrimenti tale lavoro sarebbe l'ennesimo svolto in tutti gli anni di istituzione del Servizio Civile Nazionale, sia con la vecchia legge sia con la nuova. Basti pensare che a livello mondiale molti sono gli studi svolti

1. J.M Woldridge (2002). *Econometric Analysis of Cross Section and panel Data*, p 3.

2. *Ib.*, p. 4.

sul servizio civile³. Così come i contributi di ricercatori a livello europeo⁴. Inoltre, si ricordano, qui i numerosi contributi a livello nazionale da parte della CNESC (Consulta Nazionale Enti Servizio Civile)⁵, i rapporti annuali degli Enti di accoglienza accreditati⁶, infine, analisi da parte di Enti Locali o Centri Universitari⁷. Senza dimenticare il forte contributo alla conoscenza, alla storia ed al progresso dello stesso Servizio Civile Nazionale da parte di Raffaele M. De Cicco del quale, crediamo che soprattutto l'ultimo libro sia particolarmente importante. Con esso l'autore ha cercato di andare oltre la semplice presentazione del Servizio Civile ma ha provato anche a delineare ed individuare il nuovo ruolo del servizio civile alla luce del processo di globalizzazione, del processo di integrazione europea ed infine del federalismo ipotizzato e poco applicato degli anni novanta e del primo decennio del nuovo secolo. Inoltre, la comparazione nel tempo e per paese del servizio civile nazionale è stato di notevole aiuto proprio per calibrare al meglio l'approccio metodologico ed il questionario stesso da noi sviluppato in stretta collaborazione con De Cicco⁸.

Il libro è suddiviso in tre sezioni:

Una prima parte nella quale si riporteranno i contributi ad un convegno organizzato presso l'Università di Macerata al quale hanno partecipato De Cicco ed alcuni colleghi della stessa Università che hanno cercato di evidenziare alcuni aspetti salienti del servizio civile nell'ambito del Diritto Costituzionale, Benedetta Barbisan, e Natascia Mattucci nell'ambito della Filosofia Politica. Lo stesso convegno ha visto anche la partecipazione di una organizzazione non governativa (ONG) come il CoSPE specializzata nell'educazione alla mondialità e soprattutto di una giovane di origini alba-

3. Solo per citarne uno, tra i più importanti, Moore McBride, A. and Sherraden, M. (2006). *Civic Service Worldwide: Impacts and Inquiry*.

4. Solo per citare quello che a nostro avviso risulta essere il più seguito ed importante, senza dimenticare l'ultima fatica di De Cicco, AVSO (2005). *Youth Civic Service in Europe: Policies and Programmes: France, Germany, Italy, the Czech Republic, Poland and at European level*. Tra l'altro pubblicato dal Centro Interuniversitario per la Pace ed il Servizio Civile dell'Università di Pisa.

5. Rapporti dal sesto al tredicesimo della CNESC in collaborazione spesso con l'IRS.

6. In particolare i rapporti di Arci Servizio Civile dal 2006 al 2012 o Icaro, tra quelli presi in considerazione.

7. Solo per citarne alcuni: il rapporto della Camera di Commercio di Torino, i volumi dell'Università di Milano Bicocca.

8. R. De Cicco (2011). *Le vie del Servizio Civile*. Gangemi Editore, Roma.

nesi che ha partecipato al Servizio Civile Regionale dell'Emilia Romagna. La prima sezione si chiude con il contributo di Noemi Ruzzi, già segretario generale del Forum Nazionale Giovani, con la quale si è pensato di avviare questa indagine. Crediamo che tali contributi siano molto utili, in particolare ai giovani che intendono prestare il proprio tempo nell'ambito del Servizio Civile.

La seconda sezione invece è dedicata alla ricerca svolta nell'ultimo anno attraverso la raccolta di questionari online intervistando i giovani che stavano svolgendo l'esperienza del servizio civile. Questa seconda parte comprende la presentazione della storia del Servizio Civile Nazionale, una breve presentazione del Servizio Civile come la legge di istituzione, le modalità di accreditamento e gli enti accreditati. Una terza parte presenta gli Enti di accoglienza accreditati, la quarta prende in considerazione il bando 2011, oggetto dell'indagine. Il quinto capitolo è dedicato alla presentazione della metodologia utilizzata ed il questionario. Il sesto capitolo è dedicato alla presentazione dei giovani e degli Enti che li hanno accolti. A seguire, la presentazione della condizione familiare, capitolo settimo, eventuali origini migratorie, capitolo ottavo. Al percorso di studi dei giovani intervistati è dedicato il capitolo 9. Il Capitolo decimo è la chiusura della presentazione dei giovani dove si sono presi in considerazione gli eventuali altri percorsi di educazione non formale come l'Erasmus, il Servizio Volontario Europeo ed il Leonardo. Questo capitolo si chiude con la presentazione degli hobby degli intervistati che sono stati considerati come percorsi di educazione informale e la condizione degli intervistati prima della partenza per il Servizio Civile.

Infine, il cuore dell'indagine, vale a dire il concetto di cittadinanza attiva, secondo gli intervistati, e quindi la relazione e conoscenza delle principali specificità del servizio civile nazionale che chiude la seconda sezione.

Nella terza sezione sono presentati i risultati dell'indagine suddivisi per regioni e province autonome attraverso una serie di schede. Ad esse si è aggiunta una scheda che presenta i dati del Servizio Civile Internazionale.

Infine le conclusioni.

In appendice è possibile consultare, prima appendice, il questionario somministrato mentre, nella seconda, le tabelle delle principali variabili suddivise per regioni, province autonome e Servizio Civile Internazionale ed infine nella terza appendice le tabelle degli scostamenti dalla media nazionale per il Servizio Civile Internazionale e per i dati delle regioni e delle Province Autonome. Tali tabelle saranno molto utili al lettore, nella comprensione sia della seconda sia della terza sezione del volume.

Infine, si ringrazia De Cicco per la forte collaborazione e per aver creduto in questo progetto, la Gammarota sempre dell'Ufficio Servizio Civile Nazionale così come ovviamente Paola Paduano, responsabile dell'USCN. Inoltre, i responsabili ed addetti per il Servizio Civile Nazionale presso le regioni e le province autonome, gli enti con i quali siamo entrati in contatto. Infine, un ringraziamento all'Università di Macerata, in particolare nelle persone di Francesco Adornato ed Elisabetta Croci Angelini, che hanno creduto anch'essi in questo progetto. Ma soprattutto si intende qui ringraziare i giovani partecipanti all'indagine. Resta ovviamente da sottolineare che errori ed omissioni sono a carico dell'autore.